Dalla Sabina Tiberina

di Anna Chiara Anselmi

Da Mentana

Sequestri nella zona 167

Mercoledì 21 aprile c.a. il Nucleo operativo della Compagnia dei Carabinieri di Monterotondo in collaborazione con i Vigili urbani di Mentana ha proceduto al sequestro cautelativo, preventivo e probatorio di 44 appartamenti della Società Daphne, 8 dei quali non ancora venduti, in Via Einaudi, una traversa di Piazza Carlo Alberto Della Chiesa (ex Piazza della Rimessa), facente parte del piano di zona 167 di Mentana Centro, progettato dieci anni anni fa, ma non approvato dalla Regione Lazio. Il sequestro è stato disposto dal Sostituto Procuratore del Tribunale di Roma dr. Giuseppe Andruzzi, ai sensi degli artt. 348 c.p. per concorso in abuso d'ufficio, falso ideologico e materiale falso in atto pubblico.

I fatti risalgono al 22/2/1990, quando la Giunta municipale di Mentana, con deliberazione n° 213, con i voti di Calisto Egidi, Ennio Grasselli, Rolando Plebani, Carlo Spurio e Giorgio Raffaelli, concede alla S.A.G.I., Costruzioni s.r.l., un'area in diritto di superficie contraddistinta in rosso nella planimetria esibita dalla stessa società.

Sembra invece che nella planimetria approvata dal Consiglio Comunale di Mentana, quella stessa area, contraddistinta con colore giallo, sia vincolata a verde pubblico con la sigla VP (appunto verde pubblico).

Con successiva deliberazione n° 89 del 17.3.1990, il Consiglio Comunale approva un progetto di variante al Piano di Zona e nell'allegato n° 3 della stessa delibera l'area originariamente segnata in rosso e contraddistinta dalla sigla VP viene indicata con la sigla AC (Attrezzature collettive) e diventa edificabile con indicazione L. 17 (Lotto 17).

Sul punto si rileva che la variante, benché approvata dal Consiglio Comunale, non è stata sottoposta a nuova approvazione da parte della Regione, atteso che, tra l'altro, sostanziali sono state le modifiche apportate all'originario piano.

In data 6/8/1991 la Soc. S.A.G.I. inoltra richiesta di concessione edilizia al Comune di Mentana per la costruzione di un edificio polifunzionale (uffici e negozi) nell'area originariamente indicata con la sigla VP (All. G.).

Il 21 ottobre 1991 la Commissione Edilizia del Comune di Mentana esprime parere favorevole (All. H).

A tutt'oggi né l'Assessore, né il Sindaco hanno revocato le concessioni edilizie alla S.A.G.I. e alla Daphne, nonostante l'evidenza dei fatti e l'intervento dell'Ufficio Vigilanza della Regione Lazio.

Nella perizia che fa parte integrante delle tre denunce presentate da l'Archeoclub di Mentana, da 300 cittadini residenti (con firme raccolte dal Segretario del PDS) e dall'Ufficio Vigilanza della Regione Lazio, è interessante notare che la variante al piano regolatore non rispetta gli standards di legge, che prevedono 24 mq. di verde per abitante, a causa di una concessione edilizia per una villetta familiare costruita anch'essa su verde pubblica e che, addirittura, il Piano di Zona della 167 di Mentana NON E' STATO MAI APPROVATO DALLA REGIONE LAZIO.

Giuseppe Vecchio

Vicende di Palazzo Crescenzio

Martedì, 20 aprile c. a. - La terza Sezione penale del Tribunale di Roma interroga gli imputati per la vicenda di Palazzo Crescenzio di Mentana. Otto sono le persone sentite dalla Corte, presieduta dal Dott. Perrone. Il reato contestato è quello di concussione per Filippo Corte, Giuseppe Corte e l'ex Sindaco, dott. Di Fabio; di corruzione per Roberto Tirocchi, amministratore della Coigeco, Enrico Silenzi e Graziano di Buò, per quanto concerne Palazzo Crescenzio; Orazio Ornato, per la concessione edilizia alla "Faema srl": corruzione per Filippo Corte, Calisto Egidi e Orazio Ornato; concessione edilizia alla "Sefo srl" di O. Ornato: corruzione per Filippo Corte e Orazio Ornato; vicenda Filippini: corruzione per Filippo Corte e Calisto Egidi, abuso d'ufficio per Giuseppe Corte.

Le istanze di rito abbreviato avanzate dagli Avv. Giorgi e De Caprio per Filippo Corte e Calisto Egidi vengono respinte. Il PM Monteleone racchiude i quattro procedimenti in un solo processo, facendo pensare ad un unico intreccio criminoso. Dal fascicolo, piuttosto voluminoso, si evince che Graziano di Buò avrebbe riscosso materialmente le somme da Roberto Tirocchi, Egidi e Filippo Corte avrebbero ricevuto gli assegni da Filippini, girati poi a Orazio Ornato (sette assegni), Francesco Strangio, Bruno Cannella, Edoardo Presutti e Francesco Mineo, che assieme a Luigini Rossi, verranno ascoltati nella prossima udienza fissata per il 7 luglio p.v. giorno in cui saranno pronte le perizie e le relative trascrizioni di alcune telefonate. L'unico imputato sembra rivestire un ruolo marginale per non aver riscosso somme è l'ex Sindaco Franco Di Fabio.

Notizie brevi

Arresto per droga: mercoledì 21 aprile sono stati arrestati a Monterotondo Scalo Aldo Carrozzini (24 anni) e Enrico Bottomei (25 anni), entrambi residenti in località Terrazza di Castelnuovo di Porto, per detenzione a scopo di spaccio di 50 grammi di marijuana.

Arresto per tentato furto: giovedì 22 aprile a Monterotondo, in via Gramsci, è stato arrestato Mauro Montereali (38 anni) mentre tentava di rubare lo stereo di una macchina parcheggiata. La pena a cui è stato condannato è di due mesi di detenzione.

Arresto per droga: giovedì 22 aprile è stato arrestato in viale Bruno Buozzi, a Monterotondo, Diego Marini (20 anni) per detenzione di nove stecche di hascish. Il Tribunale di Roma gli ha concesso la libertà provvisoria con l'obbligo giornaliero di presentarsi in caserma.

Tor Lupara di Mentana

Rapina alla BNL

Lunedì 26 aprile alle ore 13 tre persone si sono introdotte nei locali della Banca Nazionale del Lavoro di Tor Lupara di Mentana e si sono fatti consegnare una cifra che supera i 50 milioni.

Nessuna notizia per ora dei rapinatori.

Sul sequestro Daphne

Si deve precisare ancora che, sul sequestro delle due palazzine della Daphne, non solo non c'è stato il successivo benestare della Regione Lazio, che anzi afferma di non aver mai saputo nulla, ma che, oltretutto, gli edifici sorgono proprio a ridosso della "Torretta", una delle zone del territorio di Mentana che la Sovrintendenza Archeologica del Lazio considera di rilevante interesse storico e sulle quali è stato apposto il vincolo di rispetto. Infatti in quella stessa zona, si vede proprio il lastricato dell'antica Via Nomentana originaria nonché l'antico serbatoio di acqua dell'epoca, con i cunicoli e le grotte scavate dagli abitanti per vari usi e che oggi, invece servono per ricettacolo o nascondiglio di drogati, come lo evidenziano le numerose siringhe presenti nelle zona, con l'aggiunta del relativo pericolo per gli abitanti della zona, che ora si vedono costretti anche a tenersi lontano dalla zona archeologica: questa, quindi, anziché essere meta turistica e storica, è diventata la solita zona "a rischio".

Giuseppe Vecchio

Appello del Gruppo "Parola di donna"

In difesa di libertà e dignità

Siamo ancora una volta di fronte ad un attacco lesivo della "dignità della libertà e della riservatezza della donna" (L. 194 del 22/5/1978).

Una faziosa pellicola curata dal Movimento per la vita, che riprende dettagliatamente un aborto, è stata proiettata in alcune classi dell'Istituto tecnico professionale "Marco Polo" di Monterotondo.

Le giovanissime studentesse sono state così private di ogni diritto ad una corretta e serena informazione. La loro sensibilità non conta nulla: sono soltanto il ricettacolo migliore di un messaggio psicologicamente terroristico diffuso da chi, forte di un privilegio di memoria fasciata (Concordato Chiesa e Stato), non si fa scrupolo di manipolare le coscienze degli studenti.

La legge 194 sulla interruzione volontaria di gravidanza non si è mai proposta come prevenzione, ma ha tutelato ogni donna che abbia avuto la necessità di ricorrervi, una scelta difficile fatta di riflessione, sofferenza e di un coraggio molto più grande di quanto si voglia far credere.

Il risultato di questa scelta democratica non è stato l'aborto selvaggio ma, al contrario, una sua netta diminuzione:

IVG praticate nel 1981: 224.377

IVG praticate nel 1991: 154.662

Calo del 31%.

Ci appelliamo alla dignità di tutte le donne perché impediscano l'abuso di una posizione diretta a strumentalizzare l'opinione pubblica, soprattutto attraverso la scuola, e reagiscano ad ogni attacco che venga condotto sotto le ipocrite spoglie di una moralità che considera omicidio l'aborto e che consente invece la pena di morte e l'omicidio per legittima difesa.

PALOMBARA

Pochi giorni alla presentazione delle liste per le comunali di giugno

Notevole l'attività dei partiti per la presentazione delle liste per le comunali che si terranno il sei giugno. Mancano pochi giorni alla scadenza e le consultazioni corrono sul filo del tempo, per cercare di assemblare i candidati occorrenti. Sono ottanta le firme che debbono essere raccolte per rendere valida la lista e il segretario comunale si sta mettendo a disposizione per la loro convalida.

Nel momento in cui scriviamo sembra che la lista della DC ufficiale sia quasi al completo, Sabato scorso la sezione si è riunita in assemblea per eleggere il nuovo segretario nella persona di Giacomo Bevilacqua che succede a Loretta Ippoliti. Durante lo svolgimento dei lavori c'è stata qualche contestazione da parte di dissidenti che daranno vita ad una lista civica. Qui dovrebbero confluire personaggi di vari indirizzi politici, purché la loro figura non sia stata compromessa con la gestione del passato e dia garanzia di serietà e di competenza. Non soltanto facce nuove dunque, ma capacità di affrontare il difficile compito di risanamento del bilancio comunale innanzi tutto, oltre alla volontà di arrestare il declino materiale e sociale del paese.

Intanto l'Associazione Per Palombara ha diffuso domenica scorsa un volantino nel quale, confermando la situazione disastrosa del nostro comune giunta al traguardo di oltre quattro miliardi e cinquecento milioni di debito, informa, dopo una approfondita indagine, il mancato accertamento dei consumi dal 1990, gli errori riscontrati nel rilevamento della SIPAT, le sospensione dei pagamenti da parte dell'Amministrazione e la decisione di unificare i canoni per procedere alla riscossione dei consumi 1991, dopo che nelle casse da oltre tre anni non è entrato un centesimo.Il volantino invita gli utenti a pagare, anche se la delibera non è stata ratificata dal consiglio e quindi considerata illegittima. L'Associazione Per Palombara conclude proponendosi di scegliere la figura del sindaco tra persone valide e di piena affidabilità; analogo discorso vale per i futuri consiglieri da individuare tra cittadini dei due sessi animati da spirito di servizio ed interpreti dell'attività pubblica come "dedizione e sacrificio e non come potere".

Il MSI non ha ancora definito la sua linea di condotta, mentre le sinistre non sembrano orientate ad un'intesa con Rifondazione Comunista che ne accenna nel suo bollettino settimanale. In esso infatti si parla di un interessante incontro politico con il PSI (quale?) e della presa d'atto di un manifesto firmato PDS - PSI - PRI - PSDI "con il quale è stato annunciato il raggiunto accordo per una lista unitaria a Palombara, dichiarandosi tuttavia contrari a incontri separati.

A questo punto la posizione di Rifondazione sembra incerta. Rifondazione ed una frangia del partito socialista soltanto?

I limiti entro i quali si possono muovere i partiti sono esigui. Chi non vuole scomparire bisogna che si inserisca in qualche schieramento. Forse la lezione dei referendum può essere servita a qualcuno. Probabilmente qualcuno sembra che lo abbia capito. Lo capirà altrettanto l'elettore?

Franco Pompili

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONTRO L'ALCOLISMO
ANCA

VUOI AIUTARE QUALCUNO CHE HA PROBLEMI CON L'ALCOOL?

L'A.N.C.A.
E' A TUA DISPOSIZIONE

Vieni a Tor Lupara di Mentana presso la parrocchia "Gesù Maestro" in Via Nomentana n. 580

LUNEDI e GIOVEDI dalle ore 18.00 alle ore 20.00

CENTRO AUTOGESTITO
ADESIONE GRATUITA

✆ 06-9059316

Dalla Sabina Romana di Franco Pompili

NETTEZZA URBANA

Bollette salate

Ma sono adeguati i servizi ?

Stanno arrivando le bollette per la riscossione della tassa "Smaltimento rifiuti, tributo provinciale". I contribuenti come al solito esplodono in esclamazioni di meraviglia per la somma che l'Esattoria Comunale ha avuto il piacere di comunicare, poi subentra la rabbia

che si ripeterà davanti allo sportello dei pagamenti. Quindi l'accettazione supina. Stati d'animo che si rinnovano ogni volta che cade in argomento, ma che nessuno affronta nella sua vera sostanza: il desiderio di ottenere dal servizio di NN.UU. lo smaltimento costante e perfetto dei rifiuti. Nessuno tuttavia si richiama ai propri doveri di convivenza ed al rispetto della cosa pubblica.

Una volta l'Amministrazione Comunale aveva stabilito un centro di raccolta di rottami di ferro, di legno e di altro materiale, presso uno dei fontanili di Quirani, sulla Stazzanese.

La disposizione è rimasta sempre poco pubblicizzata per cui gli utenti hanno continuato ad abbandonare cucine, televisori, frigoriferi, scaldabagno, letti, materassi, mobili e addirittura dei tramezzi in legno, presso i cassonetti di raccolta, senza preoccuparsi di trasportarli nel luogo indicato.

Tutti da biasimare? Non tutti, perché una persona anziana sola e sprovvista di mezzi, come fa a liberarsi di una vecchia cucina senza dover ricorrere a terze persone, non sempre disponibili, non sempre proprietarie di un mezzo idoneo di trasporto?

La tassa comunque è diventata abbastanza pesante e se va sotto il nome di "smaltimento di rifiuti" vi debbono essere compresi i rifiuti organici, inorganici ed i rottami, perché anche questi sono dei rifiuti. Sarebbe pertanto opportuno che l'Amministrazione Comunale stabilisse saggiamente un giorno del mese, distribuito per le varie zone del paese, nel quale l'utente possa deporre presso i cassonetti il rottame destinato ad essere caricato e portato via. Ciò eviterebbe lo spettacolo indegno di un popolo alle soglie del duemila che depone immondizia e rottami lungo le strade provinciali e comunali.

Ma le amministrazioni comunali dovrebbero prima di tutto organizzare se stesse ed i servizi che offrono ai contribuenti, i quali contribuenti, magari bestemmiando pagano. Come, magari senza bestemmiare, io pagherò le mie 86.000 lire bimestrali ritenendomi autorizzato a deporre i rottami della mia casa, presso i cassonetti, così come fan tutti, in attesa che gli amministratori prendano delle decisioni.

Sull'argomento rimangono ancora due considerazioni da fare. La prima è questa: siamo sicuri che tutti i contribuenti paghino il dovuto in rapporto alle superfici delle loro abitazioni? Perché sembra che ci siano casi in cui appartamenti di 100 mq. paghino meno di appartamenti di 40 mq.

Seconda considerazione: la pulizia delle strade interne al centro urbano. Ricordo che sino a 6 o 7 anni fa i netturbini venivano distribuiti per zona. Tutti i giorni quando uscivo, trovavo e mi piaceva salutarli, prima Migo, poi Vincenzo ed infine Giovanni. Oggi ci sono delle vie dove il netturbino non si vede per settimane. I residenti continuano a gettare per terra carta, pacchetti vuoti, contenitori di dolciumi. Mandano dei bambini a gettare la busta piena di immondizia che spesso il bambino abbandona per la strada, oppure giunto al cassonetto non arriva a gettarla dentro. La busta giace a terra finché non arrivano i gatti o il cane a ruspare ed a spargere i contenuto per la strada. Così la strada diventa da terzo mondo. Via Zara è una di queste. Per dare da mangiare ai gatti la via è sempre piena di rifiuti e di cartaccia.

L'assessore Bevilacqua farebbe bene a darvi un'occhiata

SAN GIOVANNI IN ARGENTELLA

Concerto nell'abbazia

Un'altra serata piacevolissima trascorsa nella suggestiva abbazia di San Giovanni in Argentella. Le associazioni "Genitori insieme", la "Rondine" ed il Centro "Raffaella D'Angelo", vi hanno organizzato un concerto della corale "Amatori dell'arte" di Ciampino, diretto dal maestro Jafrate Vittorio ed eseguito al pianoforte dal maestro Piero Giovannetti. La corale "Amatori dell'arte" è un complesso composto da 40 elementi, costituito in associazione nel 1955. Ha svolto un'intensa attività concertistica con numerose registrazioni di musica moderna d'ispirazione jazzistica per la RAI e per varie case discografiche. Degni di citazione sono i concerti tenuti per il Rotary Club ed i Lyons Club. Nell' '89 ha ricevuto in una cerimonia presso l'Aula Magna dell'Università, la medaglia d'oro quale miglior coro.

Il concerto comprendeva l'esecuzione di quindici brani musicali, da Bach a C. Porter, da Germani a Franz Liszt, da E. A. Mario a Giorgio Gershwin. Ottima la trascrizione e l'arrangiamento, bravi il soprano A. M. Fusco ed il basso Diego Dua, in My Day, Cantata per Venezia, Sogno d'amore, e Memory la prima e Nobody Know il secondo.

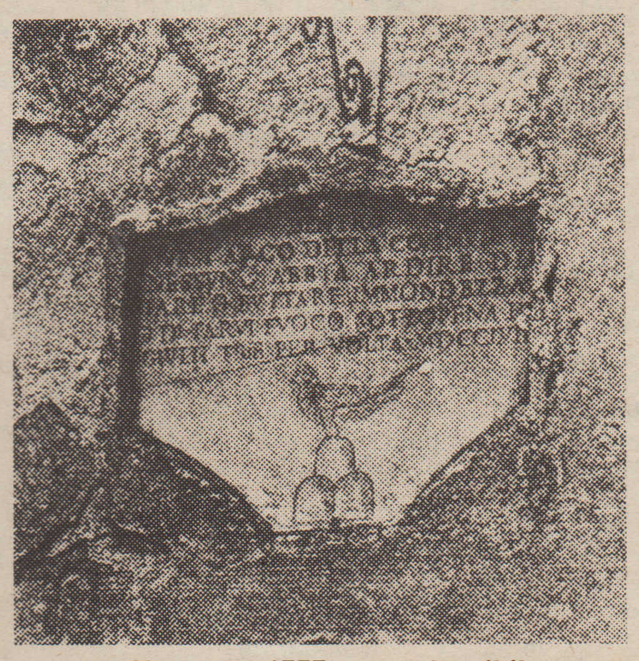
Pubblico al completo, molto attento. Applausi ad ogni esecuzione, prolungati nel finale.

L'ora tarda ed il tempo incerto, oltre che la tardiva diffusione della notizia (potremmo metterci di mezzo anche la trasmissione delle partite di calcio), ha molto limitato l'affluenza del pubblico, anche se, ripetiamo, i posti a sedere erano al completo. Possiamo tuttavia ritenerci soddisfatti, più che noi le tre associazioni organizzatrici, per l'ottima riuscita del concerto e per la scelta del luogo. Non possiamo però fare a meno di alcune considerazioni che si ripetono ogni qual volta si tratta di spettacoli culturali. "In primis" l'assenza del mondo politico, sia di quello in carica, che di quello attivo, impegnato nella selezione di coloro che a giugno dovrebbero reggere la "res publica".

"In secundis" di buona parte del mondo insegnate che pare disinteressarsi a manifestazioni del genere. Fortunatamente esistono queste associazioni che rompono il diaframma dell'indifferenza ed è grazie a loro che possiamo godere di alcuni momenti piacevoli.

Patrimonio, targhe e cose varie

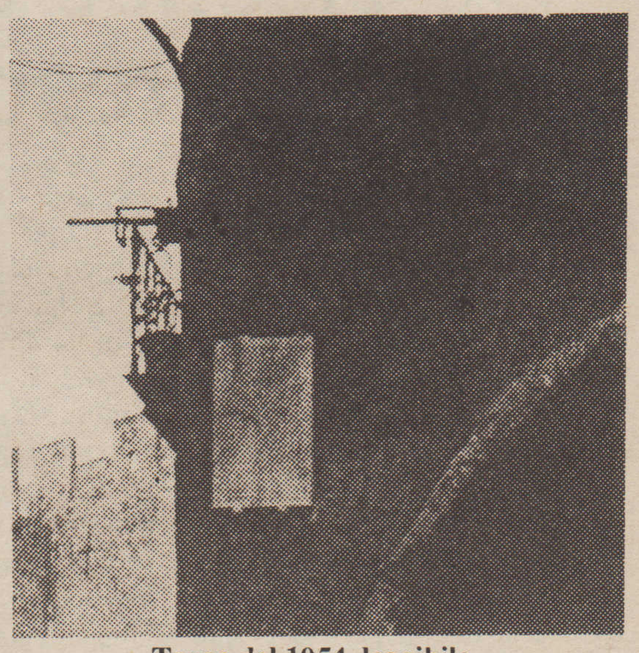
Non ricordo come ci chiamino, noi (siamo in tre e a volte quattro), che dedichiamo almeno due ore la mattina al passeggio (gli altri lo fanno la sera ma senza osservare niente), girando in lungo e largo Palombara. Non ricordo come ci chiamino però, se c'è qualcosa che va storta o che non vada loro a genio, si rivolgono a noi, chiedendoci di richiamare l'attenzione degli amministratori sulle colonne del giornale. E noi (pluralis maiestatis), lo facciamo.



Targa del 1777 ancora leggibile

Così accontentiamo subito Mario che ci ha ricordato come tutte le targhe toponomastiche siano sbiadite e non si leggano più i nomi. Cogliamo l'occasione per ricordare a noi stessi che la targa di via Binaghi, posta all'angolo con via Roma, non c'è più e che nella targa, come per quella di via Giova Battista Tosi, non c'è mai stata l'indicazione dei loro attributi. Chi erano dunque costoro?

Contentiamo Marcello il quale ci ha fatto notare che all'inizio di via dei Sabini (sotto casa Ferrari), esiste una targa del 1777 nella quale si invitavano i cittadini a non gettare i rifiuti per la strada, targa che si legge ancora, mentre la targa accanto dedicata alla Palombella (Barbara Pasquarelli) nel 1954, non si legge più. E, avanti di questo passo, senza che ce lo abbia fatto notare nessuno, abbiamo visto finalmente operai del Comune (operatori ecologici), sistemare le aiuole del belvedere ed insieme alle aiuole la balaustra mutilata a tratti della copertina in travertino, restaurata e resa più presentabile. Iniziativa encomiabile, presa dall'assessore ai LL.PP. Sandro Massimi, che ha tuttavia bisogno di sorveglianza soprattutto dei cittadini. Se costoro fossero più responsabili non si vedrebbero quegli stupidi graffiti come "Mirko e Irene" incisi sulle panchine di legno insieme a tanti altri.



Targa del 1954 leggibile

Il giorno dopo la messa a dimora delle piantine con il fiore, qualcuna era già stata asportata, oppure nessuno aveva impedito al proprio cane di ruspare la terra. Per completar l'opera comunque, il nostro assessore dovrà pensare a bonificare anche la sottostante area del belvedere, dove abitanti del terzo mondo buttano ogni genere di rifiuti e di rottami.

Il discorso certamente non può finire qui, perché sono tante le cose da aggiustare in un paese da molto tempo trascurato. Ed a questo proposito voglio citare una frase della regista tedesca Von Trotta che da anni vive in Italia: "Continuo a domandarmi come si può essere nati in un Paese così straordinario e lasciarlo andare in malora". E' una frase che si addice benissimo anche a Palombara.

Aggiustare, operazione che costa un sacco di soldi al contribuente e che si potrebbe evitare se, come dice Von Trotta, non si lasciasse andare in malora. Come in malora stanno andando: i locali dell'ex anagrafe, abbandonati da poco, è vero, ma lasciati con le finestre spalancate come se non dovessero più servire; la ex Scuola Media di via Gino Forti dove anche qui le finestre restano spalancate da ormai quasi un anno, alla mercé di chi volesse metterci piede. A Roma esiste una scuola dedicata a Lorenzo il Magnifico mai aperta e già devastata e diventata un rudere. E' un esempio da non imitare, ma che ha già un precedente nell'edificio di via Gino Forti, costruito per Scuola Materna, abbandonato in via di diventare un rudere, quindi restaurato, sempre a spese del contribuente.

L'incarico della tutela del patrimonio comunale è stato affidato questa volta a Mario Della Monaca. Fino ad oggi non abbiamo mai visto un assessore al patrimonio prendere cura delle proprietà immobiliari della Comunità. E' megli dire Comunità che Comune, poiché Comune a molta gente non sembra cosa propria. E' perciò a lui che ci rivolgiamo perché anch'egli dedichi un po' del suo tempo a girare per il paese, osservare in che stato si trova tutto ciò che è patrimonio comunale e pensare a delle soluzioni.

Alla seconda edizione

Concorso Fotografico "Raffaella D'Angelo"

La Delegazione CRI di Palombara Sabina presenta:
Mostra Concorso Fotografico Nazionale "Associazione di Solidarietà Raffaella D'angelo" II Edizione.
Tema:
La realtà dell'universo: aria, acqua, terra e fuoco.
Patrocinio ANAF LA 1/93
Patrocinio ERASMO Bimestrale della C.R.I.
Sezione: stampe a colori
Formato: 20X30
Il numero massimo di fotografie accettate per autore è di 4
Quota di partecipazione: lire 20.000
Ridotta del 50% per i Soci della CRI, dell'Associazione di Solidarietà Raffaella D'angelo, dell'ANAF e per i minorenni (allegare fotocopia della tessera o della C.I.)
Le fotografie saranno restituite, solo a coloro che ne faranno esplicita richiesta, a partire dal 30 luglio 1993; per restituzioni a mezzo posta allegare lire 10.000 in francobolli; non saranno comunque restituite le foto dei vincitori previo accordo.
La data di chiusura è il 4 giugno 1993 e saranno accettate solo le fotografie pervenute entro tale data
Le fotografie devono essere inviate o consegnate a mano, unitamente alla scheda e alla quota di partecipazione, al seguente indirizzo: Centro di Solidarietà Raffaella D'Angelo - Via A. Spunticchia snc - 00018 Palombara Sabina - RM tel. 0774/66418.
I circoli sono pregati di effettuare spedizioni collettive.
La quota di partecipazione dovrà essere versata unicamente a mezzo conto corrente postale 77280006 intestato al Centro; non si accettano altre modalità di pagamento.
Premi: 1) 1.000.000 - 2) 500.000 - 3) 250.000
Premio al gruppo fotografico con più partecipanti
Premio speciale della giuria popolare
Premio speciale ai primi quattro segnalati di merito.
Ad ogni partecipante verrà consegnata una medaglia e un diploma di partecipazione. I vincitori sono tenuti ad intervenire alla cerimonia delle premiazioni per ritirare il premio.
Il giudizio della giuria costituita da giornalisti e fotografi è insindacabile.
L'Associazione si riserva la facoltà di utilizzare le fotografie partecipanti per eventuali pubblicazioni, citando il nome dell'autore.
Per informazioni e iscrizioni il Centro di Solidarietà Raffaella D'angelo è disponibile nei seguenti giorni ed orari:
- Lunedì, mercoledì, giovedì e sabato ore 9/13
- Martedì e venerdì ore 15/19
- Giovedì ore 17,30/19,30
Tel. 0774/634154-66418.
La consegna dei premi avrà luogo nel corso della cerimonia conclusiva prevista per domenica 20 giugno 1993 ore 9,30, presso il Castello Savelli di Palombara Sabina.
All'interno del concorso è prevista l'assegnazione di un premio speciale, dedicato alla memoria di "Alessandro Mattei", riservato agli autori che avranno privilegiato Palombara Sabina, il suo territorio e il suo Parco (Parco Monti Lucretili);
Ogni autore è personalmente responsabile del contenuto delle opere.
I premi verranno assegnati tenendo conto del complesso delle opere presentate.
La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento e il rispetto di ogni sua parte.
I premi non sono cumulabili
Gli autori premiati o segnalati verranno avvisati a mezzo telegramma o telefono.
L'organizzazione assicura la massima cura delle opere ma declina ogni e qualsiasi responsabilità in caso di eventuali danneggiamenti, furti e/o smarrimenti, durante il trasporto e la permanenza nella propria sede nonché nel periodo dell'esposizione.
Ogni autore riceverà copia del verbale di Giuria in cui saranno elencati gli autori premiati e segnalati.
Ai vincitori verrà data la possibilità di allestire una mostra nel corso del 1993 presso il Castello Savelli di Palombara Sabina.
Calendario
Termine accettazione opere 4 giugno 1993; Riunione giuria 12 giugno 1993; Inaugurazione mostra 19 giugno 1993; Premiazione opere 20 giugno 1993; restituzione opere 30 luglio 1993; durata mostra 19/27 giugno 1993.

Giuria
Michele Schiavone - Fotografo della Marina Militare Italiana; Francesco Saverio Carusa - Direttore periodico "La Zanzara"; Domenico Commisso - Direttore periodico "Tiburno"; Giuliano Belloni - Giornalista "Mondo Sabino"; Massimo Vita - Fotoamatore; Giuseppe Latini - Fotografo dell'Aeronautica Militare Italiana; Antonio D'Alimonte - Segretario Naz.le ANAF; Amelia Santini - Segretario Regionale ANAF; Ivaldo Grassini - Segretario Provinciale Roma ANAF.

AVIS Provinciale di Rieti

Autoemoteca e scuola, binomio vincente

Varati dal Consiglio direttivo i programmi per il prossimo anno

Autoemoteca: un progetto da realizzare al più presto. Sulla base dei fondi ricavati nel corso dell'anno appena trascorso con manifestazioni e donazioni varie, il Consiglio Provinciale AVIS di Rieti, riunitosi nei giorni scorsi presso la sede di via Centurioni,ha deciso unanimamente di concentrare tute le proprie forze su questo obiettivo. A tal proposito,un moderato gruppo di esperti si recherà il prossimo 15 maggio a Pomezia ove tratterà con i dirigenti della ditta "Co.De.Car." per l'acquisto di un camper. Intanto nel capoluogo si vanno intensificando le iniziative pro-autoemoteca.Sembra infatti quasi certa la presenza dell'AVIS in due manifestazione che nel mese di maggio verranno ospitate da Piazza Vittorio Emanuele e Piazza Cesare Battisti.Il ricavato benefico della Prima Festa del Pane in programma per il 13, 14 e 15, nonché la vendita di piantine in collaborazione con il Garden Club nel corso della mostra dell'antiquariato daranno un ulteriore contributo alla causa.Da rilevare,in proposito, l'offerta di un milione e mezzo di lire da parte del tenore Bartolini che, nel corso delle celebrazioni commemorative di Mario Del Monaco, ha gradito dividere equamente il proprio compenso della serata tra l'Associazione Portatori di Handicap, l'Organizzazione per la lotta contro la leucemia ed appunto l'AVIS. A fianco al fatidico "Progetto autoemoteca", gli avisini retini hanno deciso di portare il proprio "messaggio" nelle scuole con una campagna di sensibilizzazione a tappeto culminante nell'ormai tradizionale concorso che tanto successo ha riportato nelle due precedenti edizioni. "Bisogna andare nelle scuole e portare la nostra testimonianza": ha affermato i presidente Rosati. Gli istituti di secondo grado saranno il terreno fertile dove poter attingere forze nuove ed invertire la tendenza che vede nella maggior parte dei casi donatori anziani, piuttosto che giovani. La stampa di volantini divulgativi dal titolo "Cinque minuti per conoscere l'AVIS" integreranno la "missione scuola" e saranno il primo mattone di un mini-archivio da integrare con materiale didattico all'interno delle biblioteche. In attesa che l'anno scolastico 1993/94 abbia inizio, l'AVIS comunale di Rieti organizza per sabato 3 luglio presso il ristorante "La Foresta" una serata con ballo. La quota di partecipazione è di £. 20.000 per i donatori, £. 40.000 per gli esterni, £. 20.000 per i bambini al di sotto dei dieci anni di età. Le adesioni si ricevono entro e non oltre il 25 giugno presso la sede di Via Centurioni, 31 o presso i Gruppi Aziendali.

Andrea Scasciafratte

Centro di solidarietà "Raffaella D'Angelo"

"'E tamburelle"

Gruppo di musica e danza popolare

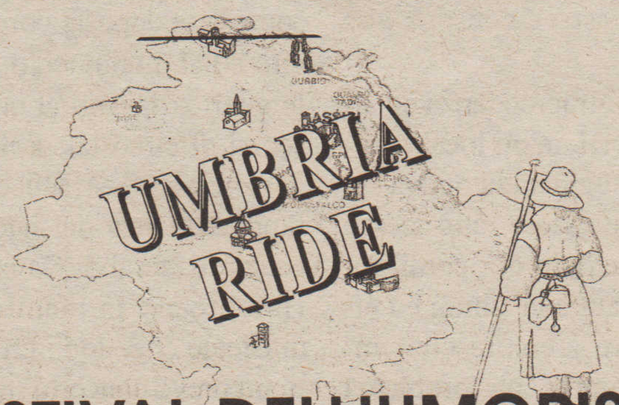
Il Centro di Solidarietà "Raffaella D'angelo" di Palombara Sabina opera a favore dei portatori di handicap. Vengono realizzate iniziative tese all'integrazione socio-culturale dei partecipanti, come soggiorni estivi e invernali insieme alle scuole elementari e medie di Palombara S., la collaborazione alla redazione di un giornale locale (La Zanzara) e la partecipazione attiva a tutte le iniziative intraprese dal Centro.
Nel mese di Dicembre 1992 il Centro ha organizzato uno spettacolo di poesia, musica e immagini dal titolo "Nuvole", per la regia di Jacqueline Fassero. Nello spettacolo i ragazzi e le ragazze del centro sono stati coinvolti nella lettura di poesie e nella esecuzione, alle percussioni, di canzoni popolari della tradizione italiana e francese.
Visto il successo ottenuto dall'iniziativa e l'interesse dei partecipanti per le percussioni, si è pensato di dare un seguito alla parte musicale, organizzando un corso di tamburello e saltarello (tipica danza dell'Italia Centrale) e quindi un gruppo musicale vero e proprio.
Il gruppo musicale, a cui è stato dato il nome di "'E TAMBURELLE", comprende nel suo repertorio canzoni popolari della tradizione italiana (Lazio, Abruzzo, Campania), insieme a canzoni della tradizione popolare francese (occitana, bretone, ecc.) grazie all'apporto artistico della cantante Jacqueline Fassero.
Il gruppo "'E TAMBURELLE" è composto da:
-Jacqueline Fassero (voce)
-Stefano Panzarasa (voce, chitarra acustica)
-Carlo Gizzi (clarinetto)
-Ornella Massacci, Mara Imperiali, Oriana Lorenzi, Amerigo Mattei e i ragazzi e le ragazze del Centro (percussioni).

.... OLIM ....

Chi non conosce la figura di Giuseppe? L'artigiano? e per questa figura, non occorre essere cristiani, NO! Tutto il mondo la conosce; Roma ha dedicato a questa figura una chiesa: Basilica Parrocchiale di S. Giuseppe al Trionfale, sulla Via Bernardino Telesio n. 4/6; non lungi, una volta tutta campagna, sorgeva il Lazzaretto (oggi scomparso!), luogo obbligatorio di sosta per quanti giungessero a Roma dal Nord, in visita al Papa regnante.
Non qui a ricordare i fasti e festeggiamenti a ricominciare dagli anni post bellici 1944, 1945 con le solenni processioni; muri tappezzati di manifesti: "W.S. Giuseppe, Patrono dei Lavoratori"; il concorso delle genti; gli addobbi delle finestre, balconi, tendaggi nelle pareti; gli odori tipici delle frittelle di S. Giuseppe, le bancarelle cariche di ogni ben di Dio, di utensilerie; strade zeppe di negozi volanti con vestiti maglierie, tappezzerie; artigiani del legno, ferro, ceramisti; tavoli con brocche ripiene di vini castellani e panini al prosciutto sabino; pittori estemporanei; saltibanchi, tarroccari, lettori di mano, indovini, improvvisati cuochi di leccornie e dolciumi; venditori di paralumi, quadri, piatti pittati, ricami, intelaiature per tendaggi; era la prima festa di quartiere di Roma; era l'inizio della primavera; da quella data nelle domeniche successive, le tante chiese di Roma facevano le feste quarteruole, fino all'ultima domenica di Ottobre con la festa a Porta Cavalleggeri; traffico da capogiro, ingorghi, ma non di auto, ma di gente giuliva, felice, cantante, di giovani in costume con le ragazze dalle chiome volanti in cori e danze, mandolinate; era festa e come tale la giornata doveva essere trascorsa; le osterie ripiene di famiglie con vocianti "monelli" ove la genitrice (la vera padrona di casa!) distribuiva piatti carichi di fumanti "matriciane", portati dalla vicina abitazione; il lavoratore S. Giuseppe doveva essere ricordato; da parte ogni colore politico; strette di mano fra tutti; la società va avanti con l'apporto di ogni tipo di lavoro come ebbi a dire a Dicembre scorso del tono minore di S. Barbara, ricorrente il 4 Dicembre a Rieti, dico del tono in sottordine in sottominore della festa di S. Giuseppe 1993 a Roma! il quartiere trionfale ha trascorso una giornata usuale; usiamo la bella parola del nostro dialetto reatino altrettanto bello: "COSA"!
Non un manifesto nelle facciate, non una bancarella, non una frittella stradale non una piccola fiera; tutto trascorso in sordina... uniche le messe celebrate al mattino dal Cardinale Giuseppe Casoria e la sera dal Vescovo di Settore (parole coniate dai "capiscioni" moderni...) Cesare Nosiglia; luminazione limitatissima sulla Via della Basilica ed in qualche trattino di qualche strada! Una volta l'illuminazione arrivava fino a Via Ottaviano! Via Candia, Via della Giuliana viale delle Milizie, Piazzale degli Eroi...; la banda di Monteflavio ha accompagnata la processione, terminando il servizio con la marcia della marina... tutto scomparso ed altre ne vanno scomparendo; nelle programmazioni 1993, estive i "capiscioni" attuali, hanno tolto le manifestazioni di Caracalla! Rigoletto e l'Aida non canteranno più sotto le volte caracalliane...!
Non si è capito che le tradizioni, quali fonti viventi storiche, vanno conservate; da Monterotondo, proprio nella giornata di S. Giuseppe, Papa Giovanni Paolo II, da Monterotondo, cuore della Sabina, ripeto, ha rilanciato l'agricoltura! Carducci invitò Papa Mastai a bere "un bicchiere"; non ne sono all'altezza io, ma nell'intimo del mio cuore, l'ho ringraziato.

Bruno Stazi

PATROCINIO COMUNE DI ASSISI
ASSESSORATO TURISMO E SPETTACOLO
ASSOCIAZIONE SORELLA NATURA
SETTIMANALE "TELETUTTO"



ORGANIZZAZIONE
"ANGEL MUSIC"
Via Carlo Mirabello, 18 - 00195 ROMA
Tel. 06/3252802 - Fax 06/386020

PRIMO FESTIVAL DELL'UMORISMO 1993
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI AL FESTIVAL: TELEFONARE ALLO 0746/271518 - 270444 - (RIETI)